

Che cosa è?

Lo sbiancamento dentale è una delle pratiche odontoiatriche più antiche nella storia, risalente ai tempi degli antichi romani. È una procedura che permette di migliorare il colore dei denti, rendendoli più bianchi.

A questo primo tipo di sbiancamento, cosiddetto "cosmetico" e che agisce su **DENTI SANI** con l'unico scopo di renderli più bianchi, si affiancano altri tipi di sbiancamenti utili per risolvere discromie dentali, anche severe, dovute a traumi, trattamenti endodontici incongrui, patologie sistemiche.

I prodotti che vengono utilizzati a tal fine contengono principalmente **PEROSSIDO D'IDROGENO** e **PEROSSIDO DI CARBAMMIDE**, impiegati in varie concentrazioni a seconda della tecnica che si intende utilizzare e alle esigenze del paziente.

Lo sbiancamento funziona grazie alla liberazione di **OSSIGENO** da parte dei perossidi nel momento in cui vengono posti a contatto con i denti. Le molecole di ossigeno vanno a disgregare le molecole dei pigmenti responsabili della discromia, rendendole dunque non più visibili.

Lo sbiancamento dentale agisce solo sui denti naturali, **NON** agisce su **CORONE PROTESICHE, OTTURAZIONI** o qualsiasi altro materiale da restauro presente nel cavo orale.

Esistono sistemi di sbiancamento fai da te e professionali. I sistemi di sbiancamento **PROFESSIONALI** vengono effettuati sotto la supervisione di un odontoiatra o di un igienista dentale e possono essere fatti sia in studio che a casa e possono sbiancare sia i **DENTI VITALI** che i **DENTI DEVITALIZZATI**.

Lo sbiancamento dentale professionale è una pratica del tutto **SICURA** per i pazienti, non altera o rovina lo smalto dei denti ed inoltre permette una predicibilità di risultato molto elevata, deve essere eseguita con attenzione sotto la supervisione di un operatore qualificato.

La durata nel tempo dipende dalla struttura del dente, dall'igiene del paziente, dal tipo di alimentazione ed abitudini sociali.

È indicato nell'età adulta, sconsigliato in **GRAVIDANZA**.



Come si esegue?

1 LO SBIANCAMENTO DEI DENTI VITALI

In-Office bleaching o "sbiancamento dei denti alla **POLTRONA**" è la tecnica che si esegue in **AMBULATORIO** dopo un accurata detersione delle superfici del dente. Prevede l'applicazione sui denti di perossido di idrogeno ad alta concentrazione (circa 40%) per circa una mezz'ora, da ripetere 3 o 4 volte a distanza di una settimana. Questa tecnica può essere associata all'uso di **APPOSITE LAMPADE** o **LASER** che possono velocizzare la reazione chimica del gel.

Nel Take home bleaching o "sbiancamento dei denti **DOMICILIARE**", in un primo momento, il dentista rileva due **IMPRONTE** delle arcate dentarie del paziente. Grazie a queste, vengono approntate delle **MASCHERINE** plastiche trasparenti individuali che calzeranno perfettamente sulle arcate dentarie. Viene mostrato al paziente come posizionare il **GEL** sulle mascherine e come indossarle. Il paziente dovrà portare queste mascherine tutti i giorni per almeno due settimane. La durata di applicazione giornaliera e la durata del trattamento dipendono dalla concentrazione del prodotto utilizzato e dalla severità della discromia.

Con entrambi i sistemi potrebbero presentarsi alcuni possibili effetti collaterali **TRANSITORI** come l'ipersensibilità dentinale e lievi ustioni chimiche transitorie delle gengive. L'**IPERSENSIBILITA' al FREDDO** è il sintomo più comune, può essere più o meno lieve ed è assolutamente reversibile nel giro di poche ore oppure, in pochissimi casi, nel giro di qualche giorno. La reversibilità può essere accelerata tramite l'utilizzo di un gel al fluoro o desensibilizzante.

Potrebbe verificarsi anche una temporanea **INFIAMMAZIONE delle GENGIVE** dovuta al contatto con l'agente sbiancante (ustione chimica).

La sensazione che si può provare è simile al bruciore e le zone interessate possono apparire biancastre. Si **RISOLVERANNO SPONTANEAMENTE** in poche ore oppure più velocemente grazie all'applicazione di appositi prodotti forniti dal dentista.



Come si esegue?

2

LO SBIANCAMENTO DEI DENTI DEVITALIZZATI

Lo sbiancamento interno di un dente devitalizzato è una pratica che viene effettuata in massima sicurezza.

È necessario accedere nuovamente alla camera pulpare del dente **GIÀ TRATTATO**, praticando un foro sulla parete palatale od occlusale del dente, in quanto la sostanza sbiancante va posizionata all'**INTERNO** del dente stesso.

Il gel sbiancante color arancio viene quindi messo sia all'interno del dente che all'esterno, proteggendo i tessuti gengivali con la **DIGA DI GOMMA**, da una possibile azione irritante del gel.

È un trattamento "**ESTETICO**". Sono possibili recidive a distanza di qualche anno, ma il trattamento è eventualmente ripetibile.

Sono riportati in letteratura possibili, **RARI** effetti collaterali del trattamento, quali riassorbimento della radice del dente e riassorbimento dell'osso alveolare. Per ridurre tali effetti molti clinici esperti consigliano tempi più lunghi con prodotti a bassa concentrazione.

Alcune tecniche e prodotti sono più **SICURI** di altri.

I soci dell'Accademia sapranno consigliare il trattamento più adatto al raggiungimento del risultato estetico desiderato.

